

Pro Grigioni Italiano

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **22 (1952-1953)**

Heft 2

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Pro Grigioni Italiano

Assemblea ordinaria 8 XI a Zurigo

Dacché il sodalizio si è costituito in una federazione di sezioni suole tenere la sua assemblea annuale ogni secondo anno a Coira e del resto in una delle sedi delle sezioni valligiane o fuorivalle. Nel 1947 si ebbe l'assemblea a Poschiavo, quando l'allora consigliere federale Enrico Celio venne da Berna « in visita al Grigioni Italiano »; nel 1949 a Roveredo, nella ricorrenza del quarto centenario dell'Indipendenza moesana; nel 1951 a Berna e fu l'Assemblea delle rivendicazioni nel campo federale; quest'anno a Zurigo (Ristorante Edoardo, Bahnhofplatz).

L'assemblea è sempre preceduta da una seduta di due comitati, il Consiglio direttivo (CD) e il Collegio dei presidenti sezionali (CPS). In essa si esaminano brevemente le trattande assembleari e si discutono le faccende interne del sodalizio.

Alla seduta dei due Comitati presenziarono quattro membri della commissione esecutiva del CS, i presidenti delle sezioni moesana, zurigana, bernese e sottocenerina, e delegati delle sezioni poschiavina e coirasca. In un'ora e mezza (dalle ore 16 alle ore 17.30) si sbrigarono le trattande previste e si votarono le seguenti proposte da sottoporsi all'assemblea:

1. una *risoluzione concernente il tronco ferroviario Bellinzona-Mesocco*, che si vorrebbe escludere dall'eventuale riscatto delle Ferrovie Retiche da parte della Confederazione.

« L'Assmblea dei delegati della PGI, considerando che il tronco Bellinzona-Mesocco, è da tempo parte integrante delle ferrovie Retiche; che nulla a suo avviso potrebbe giustificare l'eccezione nel riscatto di questo tronco, e l'eccezione stessa si risentirebbe solo quale atto arbitrario rispetto a una minoranza esiguissima; che il mancato riscatto potrebbe risolversi in un atto che maggiormente separi il moesano (Mesolcina e Calanca) dalla sua Comunità (Retica) di elezione; che tale mancato riscatto graverebbe su una piccola popolazione in situazione eccentrica e in condizioni disagiate, anche precarie,

mentre esprime la sua fiducia che le supreme Autorità federali accederanno alla giustificata richiesta grigione del riscatto delle Ferrovie Retiche, appoggia l'azione del Consiglio di Stato del Grigioni e attende fermamente che in tale riscatto sia compreso anche il tronco Bellinzona-Mesocco »;

2. l'elargizione di un *premio omaggio al poeta dialettale Achille Bassi* (pseudonimo Al Barba) in riconoscimento della sua decennale attività letteraria dialettale, e particolarmente della sua opera « I pusciavin in bulgia »;

3. la concessione al CD del *credito necessario poiché possa darsi un locale sociale* che serva anche alla sezione coirasca e alla scolaresca grigionitaliana della Cantonale, ed accolga archivio, libri e tele del sodalizio.

Lunga, animatissima, l'assemblea, che dalle 17.30 si protrasse fino alla mezzanotte (con le brevi interruzioni della cena) e alla quale oltre i numerosi delegati parteciparono anche molti soci della sezione zurigana.

L'assemblea, diretta dal presidente del sodalizio, dott. A. M. Zandralli, prese nota con soddisfazione che su proposta del capo del dipartimento dell' Educazione, dott. A. Theus, il Piccolo Consiglio ha previsto un notevole aumento del sussidio cantonale al sodalizio. — Nel frattempo l'aumento è stato approvato tacitamente dal Gran Consiglio nella sessione autunnale — ;

approvò, plaudendo, *la relazione morale* 1951-52; approvò senza discussione il *resoconto finanziario* 1951-52;

approvò le proposte sopraccitate dei due comitati;

chiamò a *terzo delegato della Sezione isolati* (soci fuorivalle non iscritti a una sezione) l'ing. Franz Pozzy, Zurigo;

decise *la pubblicazione di un'antologia letteraria*, con appendice dialettale, del *Grigioni Italiano*;

discusse ampiamente delle *quattro pubblicazioni del sodalizio*: Almanacco dei Grigioni, Quaderni grigionitaliani, Pagine culturali nei periodici valligiani — non poche e non lievi furono le osservazioni — e *Dono di Natale*. Il « *Dono* » sarà quest'anno « *dono* » nel senso più preciso della parola, cioè verrà offerto gratuitamente a tutte le scolaresche delle valli.

Argomento saliente: *il problema della scuola media inferiore per il Grigioni Italiano*. La discussione fu diffusa, sfiorò anche la faccenda delle rivendicazioni nel campo federale; chiarì la posizione del Moesano che si conferma sulla risoluzione della radunanza a Roveredo nell'aprile di quest'anno: ampliamento della Prenormale di Roveredo, con insegnamento facoltativo del latino; rivelò l'atteggiamento della Bregaglia, che si prepara alla fusione delle due scuole secondarie valligiane in un'unica scuola che sarà sviluppata a istituto di quattro classi.

Dato ciò, l'assemblea, constatando che, a malgrado della risoluzione della Conferenza magistrale poschiavina, chiedente la creazione del Ginnasio grigionitaliano a Poschiavo, nella valle le viste non sono ancora concordi, risolse di invitare la sezione valligiana a convocare una radunanza popolare o di rappresentanti delle autorità civili, scolastiche e religiose perché si fissino definitivamente le richieste valligiane (se del ginnasio o se di una scuola secondaria ampliata, almeno in un primo tempo).

L'ora avanzata non concedette di ascoltare i ragguagli del dott. G. G. Tuor su la mezz'ora grigionitaliana alla Radio di Monteceneri e la conferenza di A. M. Zandralli su l'arte di Augusto Giacometti.

La sezione sottocenerina vorrebbe la prossima assemblea (1953) a Lugano. Il CD vedrà se fare lo strappo alla regola. Ad ogni modo la prima nuova assemblea fuori Coira la si avrà là.

Relazione morale 1951-52

L'anno sociale va da un 1. ottobre all'altro, le relazioni morali abbracciano però il tempo da un'assemblea all'altra, da novembre a novembre. Il CD è solito dare periodicamente il ragguaglio sull'attività del sodalizio in comunicati alle Sezioni e anche in Pagine culturali.

Facciamo seguire i punti emergenti della relazione morale 1951-52 :

1. *CD e SEZIONI*. — Dopo la riorganizzazione del sodalizio sulla nuova base di federazione di sezioni, nel 1942, si sono suddivisi i compiti sì che il CD cura anzitutto quanto è di indole intervalligiana, le Sezioni valligiane quanto è più propriamente dell'ambito valligiano, le Sezioni fuorivalle quanto vale a cementare l'unione nelle colonie grigionitaliane e la loro collaborazione all'attività sociale. — L'esperienza sembra però suggerire l'opportunità di un maggiore affiatamento fra CD e Sezioni,

se non si vuole che le relazioni loro si riducano ognora più al breve contatto dei dirigenti pro tempore nelle assemblee annuali. Ciò si potrebbe forse raggiungere a) riprendendo la proposta fatta già nel 1942 e ripetuta nel 1949, che ogni Sezione si dia un suo fiduciario, residente a Coira, nel CD; b) facendo sì che le Sezioni discutano debitamente gli argomenti prospettati nei comunicati e sottopongano di loro iniziativa suggerimenti e proposte al CD.

2. *RIORGANIZZAZIONE DELLA MAGISTRALE.* — La riorganizzazione della Magistrale cantonale è stata votata dal Gran Consiglio nella sessione primaverile. Nell'assetto nuovo dell'Istituto si è tenuto conto delle proposte del nostro sodalizio, elaborate dalla commissione che l'Assemblea nominò nel novembre 1952, in quanto esse trovarono l'approvazione della Commissione dell'Educazione e del Governo e cioè: a) esonero dagli esami di ammissione alla Magistrale cantonale per gli scolari della Prenormale di Roveredo quando la scuola avrà il suo quarto corso; b) aumento delle lezioni di lingua italiana nella VIIa e VIIIa classe; c) introduzione di una lezione di storia dell'arte nell'VIIIa classe; d) stesura di un opuscolo di terminologia italiana per le materie che si insegnano in lingua tedesca; e) aumento della somma destinata a borse di studio sempreché le finanze cantonali lo concedano; f) denominazione della Sezione italiana: Magistrale cantonale, Sezione italiana. (Sull'argomento cfr. Quaderni N. 3 e 4, annata XXI).

3. *PROBLEMA DEGLI STUDI MEDI.* — Nel settembre 1951 la Commissione delle Rivendicazioni, in un col CD e con la Commissione governativa per le faccende scolastiche delle Valli, si erano accordate nella soluzione: prima ampliamento di una scuola secondaria per valle a istituti di quattro classi, poi in un secondo tempo creazione di un ginnasio grigionitaliano. In seguito le cose s'aggravarono. Nel marzo 1952 la conferenza magistrale poschiavina chiese la fondazione del ginnasio grigionitaliano a Poschiavo; nell'aprile un'adunanza moesana, convocata dalla nostra Sezione valligiana, aderì alla richiesta poschiavina, alla condizione che prima venga ampliata la Prenormale di Roveredo a istituto di quattro classi, coll'insegnamento facoltativo del latino. Nel luglio il capo del Dipartimento dell'Educazione chiamò a seduta un delegato della conferenza magistrale della Valle di Poschiavo, uno della conferenza magistrale di Bregaglia, il presidente della nostra Sezione moesana, il membro grigionitaliano della Commissione dell'Educazione e il nostro presidente per chiarire la situazione e concretare una soluzione nelle viste comuni. *Quot homines, tot sententiae.* Il tentativo fallì. Il problema è ancora problema. (Sull'argomento cfr. Quaderni 3 e 4, annata XXI).

4. *SEGRETARIO FEDERALE DI LINGUA ITALIANA.* — Accedendo al suggerimento della Sezione bernese il CD fece istanza al Consiglio Federale perché sia riservato al Grigioni Italiano un posto di segretario federale di lingua italiana. Il 5 V il cancelliere della Confederazione « per ordine del Consiglio Federale » ci rispondeva: « Abbiamo preso atto di questo (nostro) desiderio e pure noi siamo del parere che sarebbe di massima normale che uno dei posti del Segretariato per la lingua italiana sia occupato da un grigione. Dobbiamo tuttavia lasciare alla Cancelleria federale il compito di proporre il candidato che essa giudichi più indicato sotto tutti gli aspetti, anche se così il Cantone dei Grigioni dovesse rinunciare temporaneamente, a una rappresentanza nel personale del Segretariato per la lingua italiana ». La risposta parla di un segretario grigione e non di uno grigionitaliano, ed è comprensibile: il posto va riservato non al grigionitaliano ma al grigione di lingua italiana.

5. *COMMISSIONI CANTONALI.* — Il 3 V il CD richiamandosi alla Risoluzione granconsigliare delle Rivendicazioni del 26 V 1939 chiedeva al Governo cantonale che

« in ognuna delle Commissioni maggiori cantonali (e sono una diecina) sia chiamato anche un rappresentante del Grigioni Italiano ». A motivazione si osservava: « Le Commissioni hanno una funzione importante e delicata, sia che abbiano carattere prevalentemente consultivo, sia che esercitino la sorveglianza su istituti cantonali. Però prescindendo da ciò che alle funzioni dell'organismo statale dovrebbe concorrere anche la popolazione grigionitaliana, noi siamo dell'avviso che rappresentanti delle nostre terre potrebbero portare nelle commissioni viste nuove, suggerite da premesse e condizioni particolari, ma anche ragguagliare debitamente la popolazione valligiana su quanto nel Cantone si prepara ed avviene, e così costituire un vincolo prezioso per la comunità cantonale ».

6. *PONTE DI VALLE A ROVEREDO*. — (Sull'argomento confronta Quaderni 4 XXI e 1 XXII). Alle nostre insistenze che si abbia a salvare almeno una parte (un arco e un pilastro) del Ponte di Valle, il capo del Dipartimento cantonale delle Costruzioni ci comunicava, in data 6 IX, che la richiesta sarà esaminata in un colle autorità comunali.

7. *PER LA NOSTRA LINGUA*. — Ad una rimostranza, suggerita da un socio bernese, del 29 II 1952, all'Amministrazione postale di Coira per la pubblicazione, in un nostro periodico, di un'inserzione in lingua ben approssimativa — « la lingua approssimativa quando usata dalle amministrazioni statali può offendere la coscienza del diritto culturale del nucleo che la parla e menomare il decoro e il credito morale delle amministrazioni stesse » —, la Direzione il 9 IV ringraziava dello scritto e osservava che l'inserzione, rimessa in tedesco al periodico, era stata tradotta dal periodico stesso e che nel futuro spedisce « i testi redatti da noi in lingua italiana ».

8. *RACCOLTA CANTI POPOLARI*. — La raccolta dei canti popolari è stata affidata, per il Moesano ai maestri Giovanni Cattaneo-Losa, Roveredo, e Pio Righetti. Cama; per Poschiavo al maestro Pietro Triacca, Brusio. Quanto alla raccolta dei canti bregagliotti il CD, con scritto del 29 III proponeva all'Ente culturale di Bregaglia o che la facesse curare l'Ente stesso, o che la facesse curare la PGI o che la si curasse in comune. Lo scritto è ancora inevaso. — Le direttive date agli incaricati sono: 1) Quali canti popolari vanno intesi i canti più propri delle nostre popolazioni, ad esclusione, dunque, di quelle di alese importazione, e particolarmente di importazione recente. 2) Dei canti vanno fissati sulla carta melodia e testo, nelle differenti variazioni, annotando dove e da chi (nome, cognome, età) li si ha uditi, e quanto potrebbe giovare a fissarne l'origine.

9. *EMISSIONE BEROMÜNSTER*. — Il CD nel gennaio scorso ha suggerito allo Studio radiofonico di Zurigo di organizzare un'emissione dedicata al Grigioni Italiano. Dopo un abboccamento col direttore dello Studio, dott. Job, si elaborò un programma massimo. L'emissione la si avrà nel corso dell'inverno e varrà di presentazione delle Valli. — L'iniziativa la si volle interpretata, in un nostro periodico, quale mossa personale e intesa a staccare il Grigioni Italiano dalla RSI per accostarlo alla Radio di Beromünster. Il CD dichiarò in allora che se nulla sapeva di tali intenzioni, anche non ha mai tollerato e non tollererà mai che nulla si intraprenda sotto l'egida del sodalizio senza il suo consenso.

10. *PUBBLICAZIONI*. — Il sodalizio ha continuato la pubblicazione regolare di Almanacco e Quaderni, ha iniziato col dicembre scorso la pubblicazione di Dono di Natale per scolari, e ha dato l'avvio già nella primavera 1951 alle Pagine culturali nei periodici valligiani. — Alle Pagine culturali il sodalizio concorre con l'importo di 900 fr. (300 fr. per ognuna), più fr. 210 per le redazioni (70 fr. per redazione).

11. *CONCORSO LETTERARIO*. — Il termine del nuovo concorso letterario scade il 31 dicembre 1952. Il prof. dott. Reto Roedel dell'Università commerciale di San Gallo ha accettato la presidenza della giuria.

12. *FONDO EAGI*. — La Commissione della EAGI, dopo aver deciso la liquidazione della società, ha devoluto al nostro sodalizio il residuo del suo patrimonio, nell'importo di fr. 1257.—, che il CD potrà usare a scopi affini a quelli che condussero alla fondazione della società stessa.

13. *LAPIDE PAGANINO GAUDENZIO A PISA*. — Le premure della giornalista pisana Adelina Ferrini per riporre nel Cimitero di Pisa la lapide di Paganino Gaudenzio, che era stata allontanata durante la guerra, pare non debbano riuscire vane. La direzione dell'Opera del Cimitero ci ha fatto però sapere che la decisione definitiva la si potrà prendere solo a ricostruzione compiuta del Cimitero che fu rovinato molto dai bombardamenti durante la guerra.

14. *PUBBLICAZIONE DI LIBRI*. — Usciranno prossimamente quali estratti di Quaderni a) Bianca Dagnino, Ponziano Togni, di 72 pagine, con numerose tavole; b) Gerard Simmen, L'alpicoltura di Val Poschiavo, nella traduzione di Riccardo Tognina, di 140 pagine, con sei tavole. Tiratura del primo 400 copie, del secondo 350.

Il CD, accedendo a una domanda dei signori Romerio Zala e Riccardo Tognina, ha avviato le pratiche onde assicurar loro i sussidi necessari per la stampa e diffusione della monografia «Das Puschlav», che uscirà nella collana «Heimatbücher» della casa editrice Paul Haupt di Berna. «Das Puschlav» farà seguito a «Das Misox», uscito tre anni or sono. Il Governo cantonale ha già decretato un suo ingente sussidio che va a tutto favore della Valle poschiavina ed è segno di gratitudine verso chi disinteressatamente ha sacrificato energie e tempo per la propria prima gente.

La stampa dei Regesti degli archivi poschiavini procede molto lentamente. Speriamo però che possa venir condotta a fine nel 1953.

15. *ACQUISTO LIBRI*. — Il CD ha fatto acquisto di 100 copie di Svizzera Italiana nell'arte e nella natura, fasc. XXII dedicato a Il Grigioni Italiano — parte delle copie si sono offerte alle Sezioni valligiane — ; e di 25 copie di Saggio sui Promessi Sposi di Remo Fasani.

16. *COMITATO*. — Dal principio di quest'anno fa parte del CD il dott. Ettore Tenchio, che, consigliere nazionale e di Stato, porta al sodalizio il concorso del suo consiglio e della sua autorità.

17. *SEZIONI*. — Le relazioni delle Sezioni ci sogliono pervenire solo al principio dell'anno calendarico. D'obbligo effettivo sono le relazioni delle Sezioni valligiane, d'obbligo morale quelle delle Sezioni fuorivalle. — Le relazioni sezionali che teniamo concernono l'attività nel 1951. La Sezione moesana organizzò cinque conferenze e un concerto, sussidiò le biblioteche culturali e collaborò alla colletta a favore degli alluvionati calanchini (8 VIII 1951); attraverso il suo Comitato per gl'interessi generali del Distretto Moesa operò per la strada automobilistica del San Bernardino. — La Sezione poschiavina organizzò pure cinque conferenze, fondò l'Ente pro Museo valterano e accordò sussidi per manifestazioni culturali. — Delle Sezioni fuorivalle quelle di Berna e di Zurigo collaborarono con altre organizzazioni a manifestazioni culturali, ebbero la loro castagnata e la loro cena sociale, nelle quali si cementa la fratellanza grigionitaliana. La Sezione bernese versò fr. 312 per gli alluvionati della Calanca e fr. 50 per gli alluvionati della Pianura padana.

La relazione accoglieva anche il ragguaglio sulla ripartizione del sussidio federale a scopo culturale, su quanto venne fatto nelle società nelle quali il sodalizio è rappresentato (Casa rurale nel Grigioni, Patronato pro Calanca) ed altre cose minori.